



Un invito a riscoprire il desiderio

La finalità del discernimento è quella di riuscire a passare dal "dire" al "fare". È, dunque, a tutti gli effetti, un rimedio all'immobilismo. Come Abramo, esortato dal Signore, ciascuno di noi è chiamato a uscire fuori dalla tenda e guardare le stelle: il modo a luogo richiesto da Dio (lo condusse fuori) si accompagna allora all'invito a guardare in cielo. Per riscoprire il desiderio.

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 2 dicembre 2018

L'incontro del vescovo con operatori, ospiti e volontari delle case di accoglienza

Un pomeriggio di amicizia e vicinanza

formazione

Accompagnare nella fede

Inizierà giovedì prossimo la serie di incontri intervicariati per l'accompagnamento di giovani e adulti nel completamento della iniziazione cristiana e per il servizio del catecumenato. L'iniziativa, a cura dell'ufficio catechistico diocesano diretto da don Jourdan Pinheiro, è rivolta a chi già si dedica al completamento dell'iniziazione cristiana di giovani e adulti (o vorrebbe avviarsi), a chi si occupa del servizio per il catecumenato (o desidera iniziarlo) e a chi è impegnato nella catechesi permanente degli adulti.

Gli incontri saranno guidati da don Jourdan Pinheiro e dall'equipe dell'ufficio. Si inizia giovedì alle 20 in seminario ad Albano, con i vicariati territoriali di Albano e Aricia. Gli altri appuntamenti sono il 13 dicembre alle 20 al Sacro Cuore di Ciampino (vicariati di Ciampino e Marino), il 10 gennaio alle 19,45 a San Bonifacio a Pomezia (Pomezia/Ardea e Aprilia) e il 24 gennaio alle 19,45 al Sacro Cuore di Anzio (Anzio e Nettuno).

L'iniziativa domenica scorsa nella casa Cardinal Pizzardo di Torvaianica
Mercoledì 19 dicembre
monsignor Marcello Semeraro sarà con quattrocento poveri all'udienza di papa Francesco

DI GIOVANNI SALSANO

Un momento di incontro e fraternità, di vicinanza pastorale e di convivialità. Domenica scorsa, nelle sale della casa di accoglienza Cardinal Pizzardo di Torvaianica, il vescovo Marcello Semeraro, accompagnato dal direttore della Caritas don Gabriele D'Annibale e altri sacerdoti del presbiterio diocesano, ha incontrato gli ospiti e gli operatori delle strutture di accoglienza della diocesi di Albano, i volontari che vi prestano servizio e altre persone, attualmente in stato di bisogno. All'iniziativa hanno partecipato circa 150 persone, provenienti – sia ospiti, operatori e volontari – dalla stessa casa

Ordo virginum

Consacrazione al Signore

Sabato prossimo, nel giorno della solennità dell'immacolata Concezione, il vescovo di Albano, Marcello Semeraro consacrerà al Signore Venera Diamante, giovane donna della parrocchia Santi Anna e Gioacchino di Lavinio, secondo il rito della "Consecratio virginum". La celebrazione avrà luogo nella cattedrale di San Pancrazio ad Albano, con inizio alle 18. È la sesta consacrazione nell'Ordo virginum della diocesi di Albano da quando, nel 2005, questa forma di vita consacrata è stata accolta nella Chiesa diocesana, dal vescovo Semeraro. La "diocesanità" e la "sponsalità" sono lo specifico del carisma dell'Ordo virginum.

«L'appartenenza esclusiva a Cristo – si legge nell'«Ecclesiae sponsae imago» – sancita col vincolo nuziale, associa in modo peculiare le vergini consacrate al suo sacrificio redentore e le dedica alla edificazione della Chiesa nel mondo».

Cardinal Pizzardo, dal centro Don Orione di Anzio, dalla casa famiglia Chiara e Francesco di Torvaianica, dalla casa per padri separati Monsignor Dante Benini di Tor San Lorenzo, dalla casa delle Piccole sorelle dei poveri di Marino e dalla comunità di Sant'Egidio di Anzio. «L'incontro – spiega don Gabriele D'Annibale – fa parte di un progetto ampio, nato intorno tavolo per



Un momento del pranzo di domenica scorsa nella casa di accoglienza "Cardinal Pizzardo"

creare una rete tra le varie realtà di accoglienza presenti su territorio della diocesi. L'obiettivo è quello di avviare progetti comuni, scambi, confronti: ci siamo resi conto che mancava una rete che coinvolgesse tutte le realtà singole, che altrimenti potrebbero correre il rischio di cadere nell'autoreferenzialità. Oltre alle realtà presenti domenica scorsa a Torvaianica, fanno parte del tavolo di lavoro anche la Mater Dei di Castel Gandolfo, Villa Paradiso di Anzio, la comunità Il Chicco di Ciampino, i Salesiani di Genzano, la casa Maria Maddalena di Nettuno e l'Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Genzano. Il pranzo nella casa di accoglienza di domenica scorsa è stato cucinato dai volontari della Cardinal Pizzardo, mentre l'associazione Moto scapigliate ha fatto pervenire diversi doni per gli ospiti, così come l'azienda Johnson & Johnson di Pomezia. L'evento si è concluso con lo spettacolo della compagnia teatrale dell'oratorio Don Bosco di Lavinio, «Alice nel Paese delle meraviglie». «È stata – ha concluso don Gabriele – una splendida giornata: la prima di molte altre. Il prossimo appuntamento sarà il 19 dicembre, quando il vescovo Semeraro accompagnerà oltre quattrocento poveri della diocesi in udienza da papa Francesco a San Pietro».

Pomezia

Un'occasione di conoscenza e coscienza civica

Un incontro tra storia, coraggio, impegno e coscienza civica. Un appuntamento di crescita e formazione, ma anche di conoscenza, per capire un pezzo di storia dell'Italia e le persone che ne sono state protagoniste. Come primo step dell'ambito della "Settimana dell'educazione", l'annuale iniziativa dell'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica, gli studenti del liceo Picasso di Pomezia vivranno un incontro con Agnese Moro, figlia dello statista Aldo Moro, ucciso dalle Brigate rosse nel maggio di quaranta anni fa.

L'appuntamento è in calendario il 5 dicembre, presso il cinema Multiplex di Pomezia: alle 9,15 è prevista la proiezione del film "Aldo Moro il professore" (con Sergio Castellitto, per la regia di Francesco Micciché: un docu-film è tratto dall'omonimo libro di Giorgio Balzani), cui seguirà l'incontro con Agnese Moro. L'evento è programmato all'interno del progetto "Legalità", promosso all'interno del dipartimento Religione dai professori Mario Miller, Emanuele D'Annibale e Simona Anelli, e del dipartimento



Agnese Moro

Storia e filosofia dai docenti Irene Milazzo, Morena Maticardi, Francesca Veglianti e Michele Capasso. Già nelle precedenti edizioni, il liceo Picasso di Pomezia, tramite i suoi insegnanti, aveva proposto agli studenti di vivere la "Settimana dell'educazione" attraverso incontri significativi con persone impegnate in ambito civile, sociale e religioso (a maggio scorso venne a Pomezia monsignor Giancarlo Pregantini, arcivescovo di Campobasso – Boiano, noto per aver scomunicato i mafiosi quando era vescovo di Locri – Gerace, in Calabria), rispondendo in questo anche alle indicazioni offerte dall'ufficio Scuola della diocesi di Albano, diretto da Gloria Conti.

Valentina Lucidi

La Natività tra l'arte e la fede

Vero segno del Natale, che coniuga fede, arte e creatività, il Presepe è già protagonista in due città del territorio diocesano. Ad Albano Laziale, da giovedì prossimo, sarà aperta al pubblico la mostra "Albano... In Presepe", un evento a cura dell'Assessorato alla Cultura, turismo e spettacolo della città, giunto alla quinta edizione. L'esposizione con le rappresentazioni della Natività, allestita presso il museo "Mario Antonacci" in viale Risorgimento, sarà inaugurata alle 17 di giovedì con un appuntamento presso la sala conferenze del museo e resterà aperta ai visitatori (costo del biglietto 1 euro) fino al prossimo 6 gennaio, con il seguente orario: nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica al mattino dalle 9 alle 13 e al pomeriggio dalle 16

alle 19, mentre nei giorni di martedì mercoledì venerdì saranno al mattino, dalle 9 alle 13. Aperture straordinarie saranno l'8 e il 26 dicembre e il 6 gennaio (16-19), mentre il 24 e il 31 dicembre la mostra sarà aperta solo la mattina (Info 069325759 o museo@comune.albanolaziale.rm.it). A Tor San Lorenzo, invece, è sposti presso la chiesa di San Lorenzo, da domenica 16 dicembre a domenica 6 gennaio prossimo e visitabili negli orari di apertura. Lo scopo è valorizzare le attività artistiche e le tradizioni popolari. Per partecipare al concorso, occorre iscriversi con email (info@prolocoorsmolentorazio.it) presso la sede della Proloco (viale San Lorenzo, 137 info 06 91010354) entro il 14 dicembre.

Alessandro Paone

Il libro. Alle radici del Cristianesimo, Anna Natoli presenta il suo «Anno uno»

Sarà presentato venerdì prossimo alle 19, nella chiesa di San Lorenzo martire, a Tor San Lorenzo, il libro di Anna Natoli Anno uno. Pietro, Paolo e radici del Cristianesimo (Youcanprint). Insieme all'autrice, saranno presenti a questo evento culturale aperto a tutti, il parroco di San Lorenzo, don David Oliveira, monsignor Giovanni Masetti, parroco della Beata Vergine Immacolata di Torvaianica e autore della prefazione, e lo storico Luca Giansanti. Nel libro, con un lessico chiaro e semplice, sono illustrate le radici comuni di ebraismo e cristianesimo, la vita, l'opera e la predicazione degli apostoli dalla loro chiamata vocazionale alla testimonianza finale resa con il martirio. Anna Natoli con il suo testo ha voluto mettere in evidenza come due grandi temperamenti, quali quelli di Pietro e Paolo, pur nelle rispettive, distinte radici culturali, riescano a cogliere il senso del nuovo,

basato su principi di valori universali, immutabili per gli uomini di ogni tempo. I due apostoli sono, dunque, uomini antichi, ma moderni, dal pensiero profondissimo, ma che risultano essere anche uomini d'azione e di forti passioni che ancora oggi, con il loro pensiero, suscitano e interrogano l'uomo contemporaneo. Il volume fonde la dimensione metafisica a un'umanità semplice e prorompente, fatta di duro lavoro, di lunghi e difficili viaggi, di sofferenze fisiche fino all'estremo sacrificio della vita. Il libro risulta essere interessante anche per chi è lontano dalla fede, in quanto l'opera, ricca di riferimenti biblici, geografici e archeologici, riporta numerosi fatti storici e descrive la vita dei primi cristiani nel periodo imperiale romano, così come vissuta da Pietro e Paolo al loro arrivo a Roma: un rapido viaggio nel passato che da Abramo accompagna il lettore fino al primo secolo dell'era cristiana. (G.Sal.)

lutto



Suor Scholastica Okwuma

Una vita donata

Il vescovo di Albano Marcello Semeraro, il direttore dell'ufficio missionario diocesano monsignor Pietro Massari e il presbitero della diocesi, si uniscono al cordoglio dei familiari e delle sorelle delle Piccole discepolo di Gesù per la morte di suor Scholastica Okwuma, direttrice della nuova scuola di Ropolon, nella diocesi sorella di Makeni, in Sierra Leone. La religiosa, 36 anni, aveva scelto di donare la sua vita a Dio e alla missione e aveva da poco assunto il nuovo ruolo nell'istituto che accoglie numerosi bambini nella periferia di Makeni.

L'Avis Pomezia-Ardea festeggia trenta anni

Domenica scorsa, l'Avis (Associazione italiana volontari di sangue), intercomunale di Pomezia e Ardea ha festeggiato, all'hotel Principe di via dei Castelli romani a Pomezia, il trentesimo anniversario della fondazione. Trenta anni di impegno e solidarietà al fianco di malati e persone bisognose di trasfusione. «Nel primo anno di vita – ha detto l'attuale presidente dell'Avis, Antonio Sgrò – sono state raccolte 76 sacche di sangue intero, mentre lo scorso anno siamo arrivati a circa 1600. Grazie alla disponibilità della clinica Sant'Anna di Pomezia e all'abnegazione dei volontari che prestano gratuitamente la loro opera, abbiamo avuto questo notevole incremento». Nel corso dell'evento, sono stati ricordati circa 500 volontari (e, di questi, sono stati premiati i presenti) che, nel corso di questi trenta anni, hanno raggiunto chi 75 donazioni, chi 50, chi 36, chi 18 e chi 8. La storia dell'associazione è iniziata il 21 novembre del 1989 quando alcuni donatori volontari, ma non associati, hanno pubblicato un avviso pubblico con cui veniva indetta un'assemblea per il 17 dicembre dello stesso anno, cui parteciparono 27 cittadini.

scuola



Il sindaco di Pomezia Adriano Zuccalà con gli studenti

Bambini, lezioni speciali di educazione stradale

Sono iniziate anche scolastiche, a Pomezia, le lezioni di educazione stradale, a cura della Polizia locale della città. Il progetto, finanziato con i proventi delle sanzioni per le violazioni al codice della strada, vede ora coinvolte 41 classi di scuola primaria e tre di scuola media degli istituti Enea di Torvaianica e Fabrizio de André (Santa Palomba, Santa Procula e Castagnetta), per un totale di circa mille alunni.